

IV NOVEMBRE CELEBRAZIONE ANNO 2023

Buongiorno a tutti,

vorrei ringraziare per la presenza a questa celebrazione del IV NOVEMBRE:

- le autorità civili, militari e religiose
- gli amministratori comunali
- le associazioni locali
- l'Istituto Comprensivo Leonardo Da Vinci, rappresentato da insegnanti e studenti
- il nostro Corpo Musicale
- tutti i cittadini gaggianesi che hanno sentito il dovere di partecipare ed anche chi, non potendolo fare, ci è vicino con il pensiero

Grazie per essere qui con noi in questa giornata dedicata all'Unità Nazionale e alle Forze Armate, che tanto hanno dato alla nostra Nazione.

Sono trascorsi solo pochi giorni dalla presentazione del libro, a cura dell'associazione Il Rachinaldo, che ha raccontato la storia più che centennale della locale Associazione Combattenti e Reduci ricordandone le origini, raccontandone la storia e citando i nomi delle persone che hanno costituito e supportato l'Associazione.

Giova in questa sede menzionare i presidenti che nel corso degli anni si sono succeduti:

Giovanni Gianni Carati – Gaetano Nino Carati - Antonio Nai - Armando Golzi - Francesco Franco Nai - Ettore Cerri - Luigi Litta - Emilio Fasani - Paolo Gorla - Luigi Battaglia - Giorgio Fasani.

E' sempre più urgente e indifferibile che la ricorrenza odierna sia per tutti noi un momento di riflessione e anche di confronto sulla situazione mondiale, che è segnata da conflitti sanguinosi che coinvolgono, purtroppo, anche molti civili innocenti.

È doveroso difendersi dagli oppressori, ma lo sterminio di un popolo non può essere la risposta giusta. La ragione deve prevalere e la ricerca della pace, pur dopo la difesa dei propri Stati deve essere la stella polare delle parti in causa e del mondo intero.

Bisogna fermare queste manifestazioni irresponsabili e cruenti ed affidarci a soluzioni che permettano al mondo pace e progresso.

Lo dobbiamo alle nuove generazioni che hanno diritto al proprio futuro.

Le guerre a livello mondiale ed europeo ci riportano alla memoria le sofferenze che il popolo italiano ha sofferto nella Grande Guerra e dovrebbero ricordarci che è necessario governare con la forza delle idee, non con i soprusi e la violenza.

Non dobbiamo permettere che la violenza, il dolore, la morte siano abituali compagni di viaggio dell'uomo moderno.

Come ha detto Papa Francesco "La guerra è sempre una sconfitta, una distruzione della fraternità umana".

Pertanto tutti noi dobbiamo coltivare la speranza di una pace vera tra i popoli e intraprendere un percorso comune che tragga lezione dal passato con l'obiettivo di ridisegnare una nuova società che contenga in sé idee e sentimenti di vicinanza e di comprensione gli uni per gli altri.

La nostra memoria rievoca la fine della prima guerra mondiale e ci invita ad affermare con forza il nostro rifiuto della guerra e la volontà di percorrere con tutto il nostro impegno la via del dialogo.

Nonostante ciò il tempo presente pone sempre di più all'attenzione della cronaca nuovi scenari di conflitto nel mondo, spinge le nostre coscienze alla riflessione e ci esorta ad agire, perché la responsabilità di testimoniare l'alto ideale della pace è attribuita a ciascuno di noi.

VIVA LE FORZE ARMATE

VIVA GAGGIANO - VIVA L'ITALIA